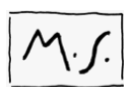


Con il Patrocinio del



Associazione Culturale
Mario Salazzari



EROI E ANTIEROI. LA SCULTURA A VERONA NELL'EPOCA DELLA GRANDE GUERRA (e dintorni)

A cura di Camilla Bertoni

Quarto appuntamento:

Gli Spazzi, una famiglia di scultori dalla Val d'Intelvi a Verona

A cura di Camilla Bertoni

**Mercoledì 28 ottobre, ore 17.30,
Biblioteca Civica di Verona, sala Teologia**

Dopo la presentazione del libro di Giorgio Trevisan, Memorie della Grande Guerra, e i due incontri dedicati alla scultura di Mario Salazzari e Ruggero Donde (a cura di Cristina Beltrami), riprende il 28 ottobre in Biblioteca Civica il ciclo di conferenze dedicate alla scultura a Verona nell'epoca della Grande Guerra. Gli incontri sono stato organizzati dall'Associazione Culturale Mario Salazzari che dedica la propria attività di ricerca alla valorizzazione dell'arte del '900 a Verona, con particolare riguardo alla scultura e all'opera di Mario Salazzari, autore di diversi monumenti commemorativi. Sarà presentato in questa occasione il sito www.mario-salazzari.org, l'archivio elettronico della sua opera che si inserisce nel progetto più ampio dell'Archivio della scultura veronese dell'Ottocento e del Novecento (www.archivio-scultura-veronese.org).

Una fioritura di monumenti, quasi trecento, esplode nel Veronese a partire dal 1919: i comitati per la commemorazione dei Caduti della Grande Guerra si attivano in tutta la Provincia riuscendo a erigere un monumento, un obelisco o una targa sulle piazze di ogni luogo, anche il più sperduto, del territorio. È un fenomeno, l'ultimo legato a un concetto commemorativo di matrice ottocentesca – che ha resistito all'ondata delle avanguardie storiche, spesso strumentalizzato a fini propagandistici, tanto più nell'affermarsi del regime fascista - in cui confluiscono arte e storia, la cui conoscenza contribuisce alla comprensione e all'approfondimento del nostro percorso culturale e sociale.

La quarta conferenza sarà dedicata a una famiglia di scultori, gli Spazzi, che giunge a Verona nel XVIII secolo ma le cui radici sono state individuate nel XIII secolo nella Val d'Intelvi. Incredibilmente numerose le tracce dell'opera degli scultori, architetti e scalpellini membri della famiglia in vaste aree italiane, ma anche transalpine e dell'Europa orientale, e ricchissima di opere degli Spazzi è naturalmente la nostra città, fino a comprendere il *Monumento a Camillo Cavour*, firmato nei primi anni del '900 dai fratelli Carlo e Attilio, recentemente collocato davanti a Castelvecchio, e alcuni monumenti ai Caduti a Verona e in Provincia.

Camilla Bertoni è storica dell'arte e giornalista, ha dedicato diverse pubblicazioni e ricerche alla scultura veronese dell'800 e del '900.



Il ciclo di incontri proseguirà poi secondo il calendario:

5. Mercoledì 4 novembre 2015, ore 17.30
La scultura nell'epoca della Grande Guerra, storie a confronto in Veneto e in Italia
a cura di Valerio Terraroli.
6. Mercoledì 11 novembre 2015, ore 17.30
Il ponte della Vittoria, storia di un monumento e delle sue statue equestri
a cura di Libero Cecchini.
7. Mercoledì 18 novembre 2015, ore 17.30
L'ossario del Cimitero Monumentale di Verona
a cura di Maddalena Basso.
8. Mercoledì 2 dicembre 2015, ore 17.30
Il progetto Grande Guerra del Ministero Beni Culturali. La catalogazione dei monumenti celebrativi ai caduti della grande guerra nella provincia di Verona
a cura della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Verona, Vicenza e Rovigo,
Chiara Rigoni e Luca Fabbri.
9. Mercoledì 27 gennaio 2016, ore 17.30
La cappella dei Caduti di San Luca e la scultura di Tullio Montini
a cura di Anna Chiara Tommasi e Camilla Bertoni.
10. Mercoledì 3 febbraio 2016, ore 17.30
Alberto Colognato, una voce solitaria
a cura di Luigi Meneghelli e Camilla Bertoni.
11. Mercoledì 24 febbraio 2016, ore 17.30
La Casa del Mutilato, Francesco e Ruperto Banterle
a cura di Lorenza Roverato e Camilla Bertoni.
12. Mercoledì 9 marzo 2016, ore 17.30
Boccioni a Verona e l'opera di Renato Di Bosso
a cura di Milena Cordioli.
13. Mercoledì 16 marzo 2016, ore 17.30
Eugenio Prati e la collaborazione con Egisto Zago
a cura di Camilla Bertoni.